



<b>COMUNE DI MEZZOLOMBARDO</b> Provincia di ...
7 MAG 2020
Prot. N° 3403

Mezzolombardo, 07 maggio 2020

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo

signor Alessandro Calliari

Al signor Sindaco Christian Girardi

All'Assessore Dottor Francesco Betalli

**Mozione: Richiesta di sospensione ed interruzione dell'espansione della quinta generazione di telecomunicazione 5G, al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente**

Recentemente, come amministratori della Piana Rotaliana, abbiamo ricevuto sui nostri indirizzi istituzionali, diverse segnalazioni e comunicazioni rivolteci da singoli cittadini e anche da Comitati per la Tutela della Salute, relativamente alla problematica che riguarda l'espansione sul territorio della quinta generazione di telecomunicazione, piu' conosciuta come 5G. Le preoccupazioni evidenziate sono relative a due tra i beni più importanti per tutti noi: la salute e l'ambiente.

Già a partire dall'anno scorso, ai vari livelli istituzionali, sono state diverse le iniziative per porre in evidenza tale problematica. In un'interrogazione alla Commissione Europea del luglio 2019, si evidenziava come " In uno studio presentato di recente dinanzi alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento europeo si fa riferimento al fatto che gli effetti e le emissioni della tecnologia 5G in condizioni reali devono ancora essere sufficientemente analizzati e che attualmente non è possibile farlo in maniera accurata. Inoltre, in un appello lanciato nei mesi scorsi da quasi 200 scienziati di decine di Paesi diversi, si legge che: "La tecnologia 5G farà significativamente aumentare l'esposizione a campi elettromagnetici in radiofrequenza (CEM-RF) in aggiunta alle tecnologie per telecomunicazioni 2G, 3G, 4G, Wi-Fi già operanti."

Diverse altre fonti sostengono che con l'attivazione della rete 5G ci aspetta un'irradiazione fino a 110 volte maggiore rispetto a oggi, con nuove antenne a microonde millimetriche ogni 100 metri, in aggiunta a quelle delle reti già esistenti, e con un'esposizione alle radiofrequenze 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. Non è ancora stata fatta una valutazione della tecnologia, le strutture 5G si servono di radiofrequenze mai utilizzate prima su ampia scala e prive di studi preliminari sul rischio per la salute della popolazione. Inoltre manca il parere



Diverse altre fonti sostengono che con l'attivazione della rete 5G ci aspetta un'irradiazione fino a 110 volte maggiore rispetto a oggi, con nuove antenne a microonde millimetriche ogni 100 metri, in aggiunta a quelle delle reti già esistenti, e con un'esposizione alle radiofrequenze 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. Non è ancora stata fatta una valutazione della tecnologia, le strutture 5G si servono di radiofrequenze mai utilizzate prima su ampia scala e prive di studi preliminari sul rischio per la salute della popolazione. Inoltre manca il parere sanitario previsto dalla legge, e una sperimentazione su cittadini non informati sui rischi prefigura una violazione dei diritti umani secondo il Codice di Norimberga. Oltre 180 ricercatori di 36 paesi chiedono una moratoria alla Commissione UE sull'installazione della rete 5G finché non saranno fatti studi attendibili da ricercatori indipendenti dall'industria sull'impatto sanitario e ambientale. Oltre a questo, il più grande studio sperimentale sugli effetti delle radiofrequenze della telefonia mobile sui ratti, condotto in Italia dall'Istituto Ramazzini di Bologna, ha confermato che le radiazioni a radiofrequenze sono cancerogene e causano tumori maligni al cervello e al cuore, ed esistono molte prove scientifiche del fatto che le radiazioni a radiofrequenze danneggiano la vita biologica. Più di 10 mila studi scientifici sottoposti a peer review dimostrano danni al Dna e alle cellule, cancro, alterazione del ritmo cardiaco, obesità e diabete, patologie cardiovascolari, aborto spontaneo, alterazione del metabolismo, deficit di memoria e apprendimento e danni agli organismi di piante e animali. Nei bambini, autismo, iperattività e asma".

Ad oggi in Italia 179 COMUNI sono ufficialmente "Stop5G", 56 Sindaci hanno emanato ordinanze "Stop5G", 2 Regioni hanno approvato mozioni di precauzione. Nel vicino Alto Adige, dove l'attenzione sull'argomento è alta da tempo, diversi Comuni hanno già legiferato in merito bloccando l'installazione di nuove antenne e rivalutando l'opportunità di eliminare i wifi dalle scuole, ad oggi: Egna, Salorno, Montagna, Ora, Bronzolo, Brunico, Caldaro, Laives, Magrè, Malles, Nalles, Rasun-Anterselva, San Candido, Termeno.

Come riportato nella sua richiesta fatta a noi amministratori, una Mamma scrive: *"Siamo già iperconnessi: a nessuno di noi mancano certo Giga né per il lavoro, né per il tempo libero, i nostri bambini a scuola e noi negli uffici siamo sottoposti al bombardamento del wifi :che bisogno c'è di aumentare esponenzialmente l'esposizione della nostra popolazione, dei nostri figli a un tale carico di radiazioni elettromagnetiche? Sempre più sono le persone che sviluppano forme più o meno gravi di elettro sensibilità e sono costrette ad isolarsi per quanto possibile e a soffrire in silenzio.*

*Mi appello a voi da madre e da cittadina e vi chiedo di prendere tempo, bloccare questa tecnologia ameno fino a quando non vi siano prove provate, scientifiche, unanimes e coerenti*



- 1) ad attivarsi per bloccare l'eventuale sviluppo della tecnologia 5G (la quinta generazione nell'ambito delle telecomunicazioni) sul suolo Comunale, in attesa che si accertino gli effetti sulla salute dei cittadini
- 2) a prevedere la possibilità di riservare spazi liberi da radiofrequenze, soprattutto se destinati ai bambini, come parchi giochi, asili e scuole e ad incaricare l'assessore competente ed il presidente della commissione ambiente a promuovere campagne d'informazione e di sensibilizzazione.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad